

Consultorio Familiare Onlus



Carta dei Servizi

PRESENTAZIONE DEL CONSULTORIO

Attività ed obiettivi

Il **Consultorio Familiare ONLUS** svolge le attività ed offre i servizi previsti dalle leggi, nazionali e regionali, istitutive della struttura consultoriale (Legge n° 405/1975 e Legge regionale n° 44/1976), e ha definito nel tempo la propria operatività secondo modalità specifiche, quasi una “identità in movimento”, connessa con la propria storia, con la lettura dei bisogni portati dall'utenza, con le caratteristiche dei propri interventi e con la presenza di alcune figure portanti.

Oggetto privilegiato del lavoro consultoriale sono gli affetti, le emozioni, le relazioni familiari. Pertanto scopo principale del Consultorio è garantire prestazioni psico-socio-sanitarie integrate relative al singolo, al rapporto di coppia, all'educazione sessuale, alla procreazione libera e consapevole, alla tutela della gravidanza e del parto, alla prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza, al rapporto genitori figli e allo scambio generazionale.

Il Consultorio è inoltre impegnato a riflettere su ciò che emerge dalle consultazioni e dallo studio dei mutamenti familiari e sociali in atto.

Il frutto di questo lavoro viene condiviso con gli operatori del territorio, i giovani, le coppie, i genitori, gli insegnanti e la cittadinanza, attraverso le attività di formazione e di ricerca, gli interventi culturali e la pubblicazione di quaderni disponibili tuttora presso il Consultorio.

Modalità di accesso e accoglienza

Il Consultorio Familiare è aperto a tutti, si accede su appuntamento ed è richiesto un documento sanitario. È previsto il pagamento del ticket nei casi definiti dalla normativa regionale.

Orari di apertura:

Lunedì		14,00 – 18,00
Martedì	09,00 – 12,00	
Mercoledì	09,00 – 12,00	14,00 – 18,00
Giovedì	09,00 – 12,00	14,00 – 18,00
Venerdì	09,00 – 12,00	

Ricevimento telefonico psicologico

Mercoledì	10,00 – 11,00	Venerdì 9,00 – 12,00
------------------	----------------------	-----------------------------

Ricevimento telefonico ostetrico

Lunedì	14,00 – 18,00	Mercoledì 14,00 – 15,00
---------------	----------------------	--------------------------------

La prima accoglienza nell'area psicologica viene svolta dallo psicologo attraverso un ascolto attento delle singole situazioni, del problema portato e dei bisogni sottostanti, esso informa gli utenti sul modo in cui nel Consultorio ci si può occupare di loro.

Dopo una fase di definizione della domanda viene compilato un piano di assistenza individuale (P.A.I.), condiviso con l'utente, nel quale si esplicitano gli interventi e gli obiettivi della presa in carico.

Sulla base di questo piano si avvia un percorso di sostegno e accompagnamento, secondo la normativa regionale che prevede un numero massimo di interventi per ogni tipologia di prestazione.

Non sono di competenza del Consultorio problematiche che rientrano nella sfera della psichiatria, delle dipendenze, della disabilità e i disturbi nell'area dell'apprendimento.

La lista d'attesa viene gestita in base all'ordine cronologico della richiesta.

L'accoglienza nell'area sanitaria è effettuata dall'ostetrica, mediante colloquio telefonico o personale durante l'orario di ricevimento.

La lista d'attesa viene gestita in base all'ordine cronologico della richiesta, salvo casi di particolare urgenza (richieste IVG, contraccezione d'emergenza, gravidanze in stato avanzato).

Al momento dell'accesso in Consultorio viene consegnata la presente Carta dei Servizi, inoltre viene richiesto il consenso al trattamento dei dati personali.

Le prestazioni vengono effettuate nel rispetto della persona e dei suoi diritti, secondo le norme relative al rispetto della privacy e seguendo le indicazioni del Codice Etico, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30 marzo 2012 e dal Consiglio Direttivo in data 23 maggio 2012.

La soddisfazione degli utenti e degli operatori è monitorata attraverso la raccolta anonima di dati relativi al gradimento delle prestazioni e del trattamento ricevuto, i risultati vengono resi pubblici ad intervalli regolari.

E' inoltre possibile segnalare i disservizi, le problematiche e le inadempienze attraverso un apposito modulo dei reclami disponibile in segreteria. Le segnalazioni vengono inoltrate al Direttore che provvede a dare un riscontro agli interessati.

Gli utenti hanno diritto di ottenere una copia della propria cartella clinica, compilando un modulo di richiesta motivata a disposizione in segreteria.

Il Direttore ha la responsabilità di sovrintendere alla funzione della consegna, che avviene entro un tempo massimo di 30 giorni, al costo di €15,00 IVA inclusa.

L'utente che voglia disdire un appuntamento è pregato di farlo con un preavviso di almeno 24h.

Storia del Consultorio

Primo periodo (1973-1986)

Nel 1973 si costituisce come associazione il Consultorio Familiare Prematrimoniale e Matrimoniale con sede in Contrada S. Giovanni n.8 a Brescia. Nasce in collegamento con la chiesa locale, nel 1975 aderisce all'U.C.I.P.E.M. (Unione Consultori Prematrimoniali e Matrimoniali) e compie un tragitto di graduale acquisizione della laicità del servizio consultoriale (1973-78).

Collabora all'avvio dei consultori pubblici, in consonanza con le direttive delle leggi nazionale (1975) e regionale (1978). Ottiene l'autorizzazione regionale con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.92 del 23/02/1978. Definisce uno spazio formativo e dialogico con gli operatori della struttura pubblica.

Accoglie al proprio interno nuove figure professionali. Gli operatori dell'équipe assumono sempre più il proprio ruolo consultoriale. Viene avviata una riflessione interna sullo stile e la realtà del Consultorio (Quaderno: "**Lettura di una identità. 1973-1987**", 1987). La sede si sposta in via Milano 16 a Brescia (1986).

Secondo periodo (1987-2005)

Gli operatori si impegnano nella direzione di una maggiore specializzazione del lavoro di consulenza, soprattutto alla coppia e alla famiglia. Di questa linea sono, tra l'altro, testimonianze, in epoche diverse: (1) la consultazione e la psicoterapia alla famiglia con due gruppi di intervento di psicologi-psicoterapeuti a impostazione sistemica; (2) il servizio di consultazione psicoanalitica, indirizzato a genitori e a bambini da 0 a 5 anni (modello Tavistock).

Si realizzano progetti specifici in collaborazione con vari enti: (1) Progetto "**L'albero colorato**", indirizzato a studenti, genitori e insegnanti delle scuole elementare e media di Sarezzo; (2) Progetto di ricerca "**Desiderio e identità maschile e femminile**", in collaborazione con la Provincia di Brescia; (3) Corsi per fidanzati "**Attraversati dall'amore**", strutturati in quattro incontri con quattro esperti del Consultorio; (4) Progetto interculturale "**Di soglia in soglia**", in collaborazione con il Comune di Brescia e la Regione Lombardia, a cui ha fatto seguito un gruppo di lavoro in Consultorio tra donne italiane e straniere.

Nel 1989 parte l'esperienza dei cicli culturali, che vedono il Consultorio tuttora impegnato a dialogare con la realtà cittadina su varie tematiche: (1) **Intimità e autonomia nel cammino dell'individuazione umana** (1991); (2) **Di generazione in generazione** (1992-93); (3) **Il dolore e la cura dell'anima** (1994-95); (4) **L'io ferito e l'altro** (1999); (5) **Il desiderio e l'identità maschile e femminile** (2002); (6) **La violenza nei legami d'amore** (2005).

Nel 2002 cessa il contributo regionale, connesso all'autorizzazione del 1978. Il Consultorio, che non dispone di proprie risorse e che si regge sul lavoro volontario degli operatori, si trova in difficoltà a garantire il normale funzionamento della struttura. Oltre a ciò, si rende necessario adeguare la sede ai nuovi standards richiesti dalla Regione.

Terzo periodo (dal 2006)

Nel 2006 il Consultorio si trasferisce in via Volturno 42 a Brescia, in alcuni locali dati in affitto dal Comune di Brescia. Nel marzo dello stesso anno l'ASL di Brescia concede l'autorizzazione per la nuova sede (Determinazione n. HP/ 36 del 08/04/2006 protocollo n.0054978). A novembre viene richiesto ed ottenuto l'accreditamento regionale, (delibera n. VIII / 003632 del 28 novembre 2006) . Il Consultorio è impegnato a dare vita, nell'attuale sede e con l'inserimento di nuovi operatori, a una stagione di nuove attività: potenziamento dell'area ostetrico-ginecologica, soprattutto nella direzione delle donne e delle coppie straniere; avvio di nuovi progetti (spazio di consultazione, ascolto e sostegno, individuale e di gruppo, per donne gravide e neo-mamme, italiane e straniere; intervento con studenti delle scuole medie inferiori e superiori; riflessione interdisciplinare all'interno dell'équipe: **“Corpi vicini e corpi lontani”**); e naturalmente il mantenimento e l'approfondimento degli interventi dell'area psicologica, sociale e giuridica, così come si sono strutturati nel tempo. L'accreditamento richiede una nuova organizzazione policentrica e in rete con il territorio; alcune figure professionali vengono assunte (Direttore, segreteria, operatore dell'accoglienza, assistente sociale, ostetrica) e si individuano dei referenti per le diverse aree di intervento, mentre si consolida l'équipe degli operatori.

Nel 2009, grazie ad un finanziamento di Regione Lombardia rivolto agli adolescenti, prende avvio il progetto biennale **“Di generazione in generazione: il rapporto genitori figli, insegnanti studenti nella società multiculturale e multimediale”**. Le attività vedono coinvolto un gruppo di lavoro multidisciplinare (psicologi, operatori interculturali, insegnanti, formatori) e la partecipazione di alcune scuole di Brescia e provincia.

A partire dai bisogni e dai mutamenti della società, il Consultorio ha avviato nel 2009, in collaborazione con alcune associazioni del territorio, un progetto di alfabetizzazione rivolto a donne straniere e interventi specialistici rivolti a rifugiati e richiedenti asilo.

Nel 2011 esce la pubblicazione **“Corpi vicini e corpi lontani”**, esito dei cicli culturali del 2007 e del 2009.

Dal 2009 il Consultorio si specializza negli interventi di clinica transculturale, nella consultazione alle coppie, nelle attività preventive con le scuole del territorio e nella ricerca sul fenomeno delle seconde generazioni.

Operatori e Soci

Il Consultorio Familiare è un'associazione senza scopo di lucro, fondata in parte sul lavoro volontario degli aderenti, conta un'assemblea di soci, tra cui figurano operatori e cittadini interessati alle problematiche consultoriali e impegnati a sostenere la struttura nelle diverse attività.

Diverse sono le figure professionali che svolgono la loro attività in Consultorio:

- psicologi-psicoterapeuti dell'infanzia, dell'età evolutiva, del singolo e della coppia
- psicologi che operano secondo il modello della clinica transculturale
- medici psichiatri-psicoterapeuti del singolo e del nucleo familiare
- assistenti sociali
- consulenti legali specializzati in diritto di famiglia
- ginecologi
- ostetriche
- mediatrici linguistico-culturali
- assistenti sanitari
- sociologi

Gli operatori del Consultorio si incontrano regolarmente in gruppo per aree di lavoro, e in equipe interdisciplinare. Essi rispondono alle richieste degli utenti, attivando le risorse sociali del territorio in cui sono inseriti e valorizzando la loro soggettività, aiutandoli a raggiungere una maggior comprensione di sé stessi, e una consapevolezza non solo del proprio disagio o delle proprie ferite, ma anche delle proprie risorse.

Gli operatori del Consultorio sono riconoscibili dai cartellini che indicano nome, cognome e qualifica.

I SERVIZI DEL CONSULTORIO

In un'ottica di attenzione alla globalità della persona e alle sue dimensioni affettive e relazionali, il Consultorio Familiare svolge le attività e offre i servizi previsti dalle leggi nazionali e regionali istitutive della struttura consultoriale.

Diverse sono le aree di intervento.

Area psicologica

L'area della consultazione psicologica ha sempre avuto un posto di primaria e fondamentale importanza in Consultorio e si è qualificata non solo con una serie di interventi specifici, di tipo clinico, ma anche e soprattutto come un modello di approccio complessivo alla globalità della persona, considerata nei suoi bisogni, disagi e potenzialità.

I servizi offerti in quest'area sono:

- **Consultazione e psicoterapia ai singoli adulti**

Viene richiesta per problemi derivanti da crisi di coppia, separazioni, difficoltà nella vita affettiva e sessuale, disagi familiari e sociali che possono sfociare in situazioni di violenza, crisi connesse ad eventi della vita, desiderio di una maggiore consapevolezza di sé in seguito a traumi e sofferenze personali.

I colloqui si propongono di realizzare uno spazio relazionale, in cui la persona viene accolta con il suo disagio e, tramite il confronto con lo psicoterapeuta, cerca di comprenderlo all'interno del proprio mondo esistenziale, con l'obiettivo di riconoscere se il disagio è espressione di una crisi legata ad un passaggio della vita, oppure se il malessere ha radici più profonde legate a disturbi nella costruzione della personalità.

- **Consultazione e psicoterapie brevi con gli adolescenti e preadolescenti**

Viene realizzata da psicoterapeuti dell'età evolutiva per difficoltà legate a questa particolare fase della crescita (problematiche sessuali, difficoltà di comunicazione con l'altro sesso, con i genitori, insuccessi scolastici, condotte devianti), con la finalità di accogliere il disagio del giovane, valutarne la provenienza e restituire delle ipotesi di intervento terapeutico.

La consulenza prevede, qualora fosse indicato, il coinvolgimento dei genitori attraverso colloqui conoscitivi.

- **Consultazione e psicoterapia con la coppia**

E' svolta da un'equipe specializzata, viene richiesta per crisi connesse ai vari passaggi e agli eventi della vita amorosa (distacco dalla famiglia d'origine,

nascita dei figli, problemi sessuali, tradimenti, separazioni, gelosie ossessive, violenza, interruzioni di gravidanza, malattie e lutti).

La consultazione si rivolge a: coppie che necessitano di dividersi, affinché ciascuno dei partners ritrovi sé stesso all'interno di un percorso individuale; coppie che invece presentano le risorse necessarie per intraprendere una psicoterapia di coppia, volta, attraverso la crisi, a trovare nuovi equilibri; coppie che accusano gravi malesseri quando si confrontano col progetto di un figlio, perché uno o entrambi i partners sono ancora alle prese con la nascita della propria identità.

La consultazione viene anche richiesta da coppie straniere e coppie miste, le cui crisi sono legate al trauma migratorio, con la faticosa tenuta del legame tra un uomo e una donna di etnie, culture, razze e religioni differenti, con il contesto sociale che non facilita la loro integrazione, e che non è sempre attento alla potenzialità creativa insita soprattutto nelle coppie miste.

- **Consultazione ai bambini e ai loro genitori**

Consulenza con psicoterapeuti specializzati per l'infanzia e l'età evolutiva su richiesta spontanea dei genitori e con la loro collaborazione.

L'alleanza e il coinvolgimento attivo dei genitori sono da considerarsi precondizioni ad una comprensione dei bisogni e dei disagi del bambino e all'impostazione di una eventuale ipotesi di cura.

Talvolta la consulenza può limitarsi al lavoro con i soli genitori.

- **Gruppi di psicoterapia**

Sono condotti da psicoterapeuti specializzati in terapia di gruppo, con l'obiettivo di ampliare la conoscenza e la comprensione di sé, attraverso l'esperienza relazionale che, sviluppandosi all'interno del gruppo stesso, consente di toccare le tematiche fondamentali dello sviluppo umano.

- **Psicologia dell'emergenza rivolta alla popolazione migrante**

Destinata alla valutazione dei bisogni di supporto e ai fattori di rischio attivi nelle situazioni "acute" provocate per sofferenze legate al fenomeno migratorio.

Viene realizzata da una psicoterapeuta esperta in psicologia dell'emergenza e si propone interventi tempestivi che siano in grado di prevenire ulteriori disagi psicosociali.

Area sanitaria

Le consultazioni e le visite mediche vengono effettuate da ginecologi, ostetriche, assistenti sanitari, in collegamento con gli altri operatori del Consultorio e con specialisti esterni dei centri qualificati.

Presso l'ambulatorio è possibile usufruire di:

- **Consultazioni, visite e controlli periodici per gravidanze fisiologiche e per l'individuazione di gravidanze a rischio.**
- **Preparazione al parto e sostegno al puerperio e all'allattamento materno singolarmente ed in gruppo.**
- **Consultazioni, visite ginecologiche e ostetriche, prescrizioni e controlli per contraccezione, per una procreazione cosciente e responsabile.**
- **Informazioni scientifiche riguardanti tutti i metodi idonei a promuovere o a prevenire la gravidanza.**
- **Colloqui con donne e coppie che chiedono I.V.G. (art. 5 legge 194/1978).**
- **Accertamenti delle funzioni riproduttive e dell'infertilità (I° livello).**
- **Consultazioni per una sana e responsabile espressione della sessualità.**
- **Consultazioni per la prevenzione dei tumori dell'utero e della mammella.**
- **Controlli per la prevenzione e la cura delle malattie sessualmente trasmesse.**

Area multidisciplinare

- **Consulenza giuridico legale**
La consultazione giuridica si realizza attraverso un intervento interdisciplinare in favore delle coppie e dei singoli che si informano sulle tematiche relative al diritto di famiglia (matrimonio, convivenza, separazione, divorzio, riconoscimento dei figli)
Viene svolta dall'avvocato/mediatrice familiare in collaborazione con l'equipe degli operatori del Consultorio.
Questa consultazione è richiesta da coppie italiane, straniere e miste, nonché da famiglie ricostituite, ma anche da singoli individui.
- **Servizio di raccordo sociale**
La presa in carico di famiglie multiproblematiche che, giunte in Consultorio per disagi relazionali, risultano segnate da evidenti difficoltà sociali, viene svolta dall'assistente sociale su segnalazione degli operatori presenti in Consultorio.
Il percorso di sostegno per il superamento delle fasi critiche richiede una prima fase di valutazione seguita da un percorso specifico per ogni nucleo familiare.

Ciò comporta necessariamente collegamenti con i servizi psico-socio-sanitari pubblici e privati del territorio, per un concreto raccordo relativo ai bisogni di tutela sociale.

Per l'accoglienza e la presa in carico di nuclei familiari è fondamentale lavorare con le loro risorse, così che, sostenuti adeguatamente, possano avviarsi verso una progressiva autonomia e una maggiore capacità di auto-tutela.

- **Clinica Transculturale**

La metodologia Clinica transculturale utilizza un approccio “complementarista”, antropologico e psicologico, per meglio capire il contesto culturale e il modo soggettivo di tradurre i vissuti psicologici. E' un metodo che privilegia la prevenzione degli effetti psicofisici e sociali di un eventuale trauma migratorio.

A questo scopo il Consultorio offre:

a) Consultazioni e psicoterapie brevi condotte da psicoterapeuti formati in Clinica Transculturale su richiesta del singolo individuo, della coppia o della famiglia

b) Spazio aperto del lunedì: consultazione, ascolto e sostegno per le donne gravide e le neo-mamme, italiane e straniere.

Il Consultorio ha voluto, con questo servizio, centrare la propria attenzione sulla problematica delle donne, del loro corpo e della loro identità, della loro salute affettiva, sessuale, riproduttiva con particolare riferimento al trauma migratorio delle donne e madri straniere.

Accanto al servizio di consulenza ostetrico-ginecologica alla singola donna e alla coppia, è stato avviato nel 2006 uno spazio di consultazione, ascolto e sostegno in gruppo alle donne gravide e alle neo-mamme, italiane e straniere. Le donne vengono accolte dagli operatori (psicologa, ostetrica, mediatrice culturale) secondo il modello della Clinica Transculturale, e vengono aiutate a mediare tra il loro mondo di provenienza e la nuova condizione di vita e a collegarsi, in maniera consapevole, alle possibilità esistenti presso i servizi territoriali. Inoltre si tratta di consolidare l'involucro culturale fragilizzato dalla migrazione attraverso la possibilità di confrontare i propri riferimenti con donne della stessa ed altre culture.

- **Gruppi di utenti**

Gruppi periodici condotti da operatori con diverse professionalità vengono attivati a seconda dei bisogni prevalenti portati dall'utenza al fine di elaborare le difficoltà comuni e promuovere il benessere del singolo. Diverse possono essere le tematiche affrontate, a titolo di esempio gravidanza, allattamento, menopausa, contraccezione, sostegno alla genitorialità.

Area educativa culturale

Il Consultorio Familiare a partire da rilevanti tematiche interne e prestando attenzione ai bisogni del territorio, è costantemente impegnato nella realizzazione di progetti e cicli culturali, rivolti alla cittadinanza, agli operatori, agli studenti, in collaborazione con l'ASL di Brescia, la regione Lombardia e le istituzioni locali.

- **Attività educative e di prevenzione**

Le attività educative si svolgono nella sede del Consultorio o sul territorio, si tratta in prevalenza di progetti di prevenzione ed educazione alla salute, indirizzati agli studenti, alle donne migranti, oppure di corsi per giovani coppie, orientate alla convivenza o al matrimonio.

La loro positività consiste soprattutto nel metodo partecipativo dell'intervento, metodo che, pur non trascurando l'acquisizione di strumenti conoscitivi e teorici, ritiene che per realizzare una significativa formazione, si debba partire dalla soggettività individuale e stimolarne le potenzialità.

- **Attività culturali**

Le attività culturali del Consultorio si sono ormai da tempo concretizzate nell'attivazione dei "cicli culturali", tramite i quali le consapevolezze e gli interrogativi, sollecitati dal lavoro consultoriale e centrati sulle "esperienze vitali", accostate nello scambio con gli utenti, sono stati confrontati con i fermenti culturali del nostro tempo.

I cicli culturali, in più occasioni, sono preparati e accompagnati da un gruppo di ricerca, composto da operatori interni ed esterni al Consultorio, in dialogo con il territorio e la cittadinanza bresciana.

- **Attività formative**

Si tratta di eventi formativi rivolti ad operatori dei servizi socio-sanitari, insegnanti, studenti.

A conclusione di esperienze formative, di lavori di ricerca e di cicli culturali, il Consultorio ha curato, in diversi casi, la pubblicazione di quaderni con i relativi materiali, disponibili in sede.

CONTATTI

Consultorio Familiare Onlus Via Volturmo 42 25126 Brescia

Accreditato dalla Regione Lombardia con delibera n. VII / 003632 del 28 novembre 2006. Autorizzazione ASL n. HP/36 del 08/04/2006 protocollo n. 0054978.

Telefono	0303099399
Cellulare	3385214063
Fax	0303397644
E-mail	info@consultoriofamiliare.org
Sito web	www.consultoriofamiliare.org
PEC	consultoriofamiliare@legalmail.it

Partita IVA 03396070173

Codice Fiscale 80049500178

Possibilità di parcheggio a 200 m presso il piazzale Iveco
Autobus linee 2 – 17 – 18

Sostieni il Consultorio facendo una donazione o devolvendo il 5 per mille, le erogazioni liberali sono detraibili dall' I.R.P.E.F.
Per ottenere le agevolazioni fiscali è necessario conservare tutte le ricevute dei bonifici effettuati.

IBAN: IT84To869211206029000291713

Data di pubblicazione: Settembre 2013